



SANTA CROCE CAMERINA. Il sindaco: «Sviluppo bloccato senza la variante: serve maggiore responsabilità»

Punta Secca, piano di recupero bloccato in consiglio comunale

SANTA CROCE

••• Il piano di recupero di Punta Secca dovrà ancora attendere. Lo strumento di pianificazione per la variante al piano particolareggiato ha subito lo 'stop' del consiglio comunale. Una seduta animata da aspre polemiche tra il sindaco e i gruppi di minoranza. «E' una situazione di stallo - spiega il consigliere comunale Santina Caccamo della lista civica "Noi Ci Crediamo" -, di grande confusione in aula. Ogni proposta da parte delle opposizioni viene interpretata come un atto d'accusa sull'operato dell'amministrazione Iurato. Come consigliere comunale sono profondamente amareggiata perché, di fatto, non si fanno gli interessi della città». I grup-

pi di minoranza, a proposito della lottizzazione di Costa degli Archi, hanno chiesto, attraverso un emendamento, la modifica di alcuni parametri relativi alla strada di accesso. In una zona, tra via Fleming e Costa degli Archi, dove sono stati rinvenuti reperti archeologici. Il punto dovrà essere esaminato con più attenzione dall'ufficio tecnico comunale. Il sindaco definisce un atto grave, la mancata approvazione del piano di recupero che, di fatto, blocca tutte le attività e le ristrutturazioni degli edifici nel borgo marinaro. «La città è ingessata - commenta il primo cittadino, Franca Iurato -; senza l'approvazione del piano particolareggiato, atto propedeutico per la rivisitazione complessiva del piano regolatore



E LE OPPOSIZIONI INSORGONO: «OGNI PROPOSTA È VISTA COME ATTO DI ACCUSA

generale, nessun tipo di intervento potrà essere realizzato. Dispiace che le opposizioni abbiamo fomentato l'ennesima bagarre politica nei confronti del sindaco e della giunta». Un clima da campagna elettorale con continui 'stop' da parte del presidente del consiglio comunale Carmelo Portelli. «Serve maggiore senso di responsabilità da parte di tutti -

commenta il sindaco - in una situazione economica così difficile occorre una maggiore senso di responsabilità senza fomentare facili aspettative. Ho voluto scrivere una lettera aperta ai miei concittadini spiegando, nei dettagli, alcune scelte dolorose ma necessarie». A proposito della lettera aperta, nella parte relativa al contenzioso con la Mediale, per i mancati pagamenti dei cosiddetti consumi civici, il consigliere comunale Luca Agnello punta dritto contro l'amministrazione. «E' stata accusata la precedente amministrazione - spiega Agnello - di aver generato un debito di 280mila euro con la Mediale, ma il sindaco dimentica che forse è grazie allo spirito istituzionale del sindaco del tempo che non siamo stati costretti a sborsarne 700mila per usi civici, come richiesto dalla ditta. Capisco che 280mila euro pesino sul bilancio, ma le cose vanno dette in modo chiaro. Forse sono mancati dei soldi per fare altre piazzette». (*MDS)



Rifiuti: l'appalto è stato assegnato, ma con riserva

LA CONTESTAZIONE. La siracusana Igm dovrà produrre giustificazioni su anomalie nell'offerta

Per sei anni il servizio di nettezza è stato garantito attraverso le ordinanze sindacali. Martedì scorso la fine di un incubo

Tra la gara e l'affidamento dell'appalto è passato più di un anno, l'ennesimo che la città di Modica ha trascorso senza poter fare nemmeno un passo avanti nella gestione dei rifiuti. La gara che nel pomeriggio di martedì è stata finalmente assegnata dall'Urega alla ditta Igm di Siracusa è stato l'ennesimo esempio della lunghezza degli iter burocratici degli appalti pubblici, ma anche delle difficoltà per i Comuni - quello di Modica in particolare - di gestire il servizio in un contesto regionale di assoluta confusione in termini di programmazione e di legislazione.

Sono infatti più di sei anni ormai che il Comune di Modica vede un servizio fondamentale come quello della nettezza urbana affidato non tramite bando ma tramite ordinanza sindacale. La prima la firmò in favore della ditta Giorgio Puccia nel 2008 il sindaco Antonello Buscema, come decisione figlia di ragioni "contingibili e urgenti" dopo la rescissione del contratto con la ditta Giuseppe Busso, che aveva vinto la gara due anni prima ma finì poi in un'inchiesta giudiziaria. Poi nel 2009 la ditta Puccia vinse una gara informale che doveva servire solo a far fronte all'emergenza e a garantire continuità al servizio. Nonostante i ripetuti tentativi, non c'è stata poi altra possibilità di formalizzare la nuova gara d'appalto, bloccata

dalla Regione, prima dello scorso anno, con l'Amministrazione Abbate.

E poi ancora dall'anno scorso a ora la Commissione delegata all'apertura delle buste si è riunita innumerevoli volte con innumerevoli rinvii dovuti all'assenza di alcuni componenti o a interruzioni dopo poche ore, in favore di nuove riconvocazioni a grande distanza temporale. A febbraio scorso il sindaco era andato apposta a Palermo per sollecitare un intervento del dirigente del settore Energia, Domenico Armenio, chiedendogli di intervenire direttamente sulla presidenza della commissione per sottolineare la necessità del comune di Modica di vedere normalizzata la situazione. E di nuovo a giugno il sindaco era andato a parlare direttamente col Governatore Crocetta, facendogli presente l'inspiegabile rimbalzo delle buste da un ufficio all'altro dell'Urega.

È stato alla fine necessario arrivare fino ad agosto per risolvere la questione. Per i prossimi sette anni, dunque, dovrebbe essere la ditta siracusana Igm ad occuparsi della raccolta dei rifiuti, della differenziata e di tutto ciò che è connesso ad un servizio tanto importante per la città. Il condizionale è ancora d'obbligo perché non c'è stata l'aggiudicazione definitiva in quanto è stato chiesto alla IGM di produrre le giustificazioni necessarie per spiegare delle anomalie riscontrate nella sua offerta. Nel momento in cui verranno forniti i chiarimenti richiesti avverrà la vera e propria proclamazione della ditta vincitrice. Il tutto dovrà avvenire entro 15 giorni.

C. B.



IL LUNGO ITER. A febbraio scorso il sindaco era andato a Palermo per sollecitare un intervento del dirigente del settore Energia, Armenio, chiedendogli di intervenire direttamente sulla presidenza della commissione. E a giugno Abbate ha parlato col Governatore Crocetta, lamentando il rimbalzo delle buste tra gli uffici dell'Urega.



CASTELLO DI DONNAFUGATA

Sconti per chi usa i mezzi pubblici

Uno sconto del 50% sul biglietto intero d'ingresso al Castello di Donnafugata per tutti i visitatori che nell'arco della stessa giornata presenteranno alla cassa il biglietto di viaggio (o copia) del mezzo pubblico con cui sono arrivati al maniero, sia esso autobus di linea, treno ed anche taxi. E' quanto stabilito dalla giunta municipale nella seduta di martedì.